

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

DELIBERAZIONE COMITATO ISTITUZIONALE, 17 luglio 1991, RELATIVA  
ALLA RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITA' PER L'UTILIZZO DISPONIBILITA'  
TRIENNIO 1989-91 (DPCM 01.03.1991, art. 2 comma 1, lettera a e  
art. 3, comma 1)

Delibera n. 2/1991

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo;

VISTO, in particolare, l'art. 31 della stessa legge che dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale e le Regioni elaborino ed adottino schemi previsionali e programmatici ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio sulla base degli atti di indirizzo e coordinamento;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 253 che, all'art. 9, ha integrato e modificato il sopra richiamato art. 31 della legge n. 183/89;

VISTA la delibera in data 31.10.1990 con la quale questo Comitato Istituzionale ha approvato lo schema previsionale e programmatico del bacino idrografico del fiume Po predisposto ai sensi del citato art. 31 della legge 183/89;

CONSIDERATO che con parere in data 13.12.1990 il Comitato Nazionale per la difesa del suolo si è pronunciato favorevolmente sugli schemi previsionali e programmatici presentati dalle Autorità dei bacini nazionali unitamente a quelli presentati dalle Regioni;

VISTO il D.P.C.M. dell'1.3.1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24.4.1991, con il quale è stato approvato il riparto dei fondi tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale da destinare all'attuazione dei citati

schemi previsionali e programmatici;

CONSIDERATO che all'Autorità di bacino del Po sono stati assegnati per il triennio 1989-91 L. 268,464 miliardi e per il successivo biennio 1992-93 L. 313,324 miliardi;

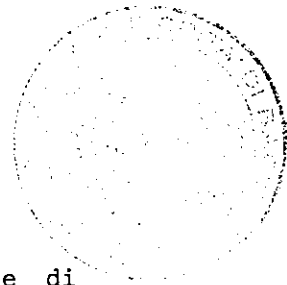
CONSIDERATO che l'art. 2, punto 1, lettera a) del citato D.P.C.M. prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale e le Regioni provvedano a ridefinire le priorità degli interventi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione per i fondi relativi al triennio 1989-91 ed entro 120 giorni per i fondi relativi al biennio 1992-93;

CONSIDERATO che le Regioni interessate all'applicazione del decreto legge 17 maggio 1991, n. 156 "Interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano, nonchè differimento del termine in materia di qualità delle acque di balneazione", hanno rinunciato a valersi dell'autorizzazione, prevista dall'art. 1, 1° comma lettera b, di utilizzare fino al 50% delle disponibilità assegnate dal DPCM 1.3.1991, per l'attuazione dei piani di intervento nelle aree interessate dai decreti di deroga ai requisiti di qualità delle acque potabili, emanati ai sensi degli articoli 16, 17 comma 3 e 18 del DPR 236/88;

VISTA la proposta di ridefinizione delle priorità per il triennio 1989-91 riguardante l'Autorità di bacino del fiume Po predisposta, su direttive del Comitato Istituzionale, dal Segretario Generale, sulla quale si è espresso favorevolmente il Comitato Tecnico nella seduta del 03.07.1991;

CONSIDERATO che la suddetta proposta destina il 10% delle risorse disponibili sul triennio 1989-91, pari a L. 26.846 milioni per ricerche e studi ritenuti prioritari ai fini del successivo sviluppo delle attività per la redazione dei piani di bacino;

CONSIDERATO che si ritiene di dare ampia delega al Segretario Generale alla predisposizione del piano dettagliato degli studi necessari e alla individuazione dei soggetti professionalmente idonei ai quali affidare i relativi incarichi,



da sottoporre successivamente alla definitiva approvazione di questo Comitato;

CONSIDERATO che nelle priorità sono stati inclusi gli interventi individuati nelle Allegate Tabelle A1 e B1;

RITENUTO che le predette proposte individuano interventi connotati da carattere di definitività e di autonomia funzionale, e dotati di completa copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 2 - punto 2 del citato D.P.C.M.;

VISTE le proprie determinazioni adottate nella seduta del 11.07.1991

D E L I B E R A

ART. 1 - E' approvata, ai sensi dell'art. 2 - comma 1 - lettera a) del D.P.C.M. 1.3.1991, la ridefinizione delle priorità degli interventi per il triennio 1989/91 allegata alla presente delibera e della quale fa parte integrante.

ART. 2 - E' autorizzato l'impiego del 10% delle risorse disponibili pari a L. 26.846 milioni per studi finalizzati alla redazione del piano di bacino.

ART. 3 - Il Segretario Generale viene delegato alla predisposizione del Piano dettagliato di studi di cui al precedente punto nonchè alla individuazione dei soggetti professionalmente idonei ai quali affidare i relativi incarichi, da sottoporre poi alla definitiva approvazione di questo Comitato Istituzionale.

ART. 4 - L'unita relazione illustrante la ridefinizione delle priorità viene trasmessa al Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente in conformità a quanto previsto dall'art. 2 - comma 3 - del D.P.C.M. 1.3.1991.

17 LUG 1991

IL PRESIDENTE  
(Sen. Giovanni Prandini)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(prof. Roberto Passino)